Conferenza stampa

Manca il lavoro

Nona indagine sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

Udine, 20 luglio 2010

La nona indagine sulla congiuntura dell’artigianato

- Popolazione di riferimento: ~15.000 imprese artigiane
- Campione intervistato: 609 imprese artigiane (~4%)
- Istituto incaricato per la interviste (CATI): IRTEF di Udine
- Area geografica: provincia di Udine
- Periodo rilevazione: 28 giugno – 10 luglio 2010
- Analisi della congiuntura: con i saldi d’opinione

(differenze percentuali tra le aziende che hanno dichiarato un aumento di un determinato parametro - es. fatturato - e viceversa quelle che hanno evidenziato una diminuzione)

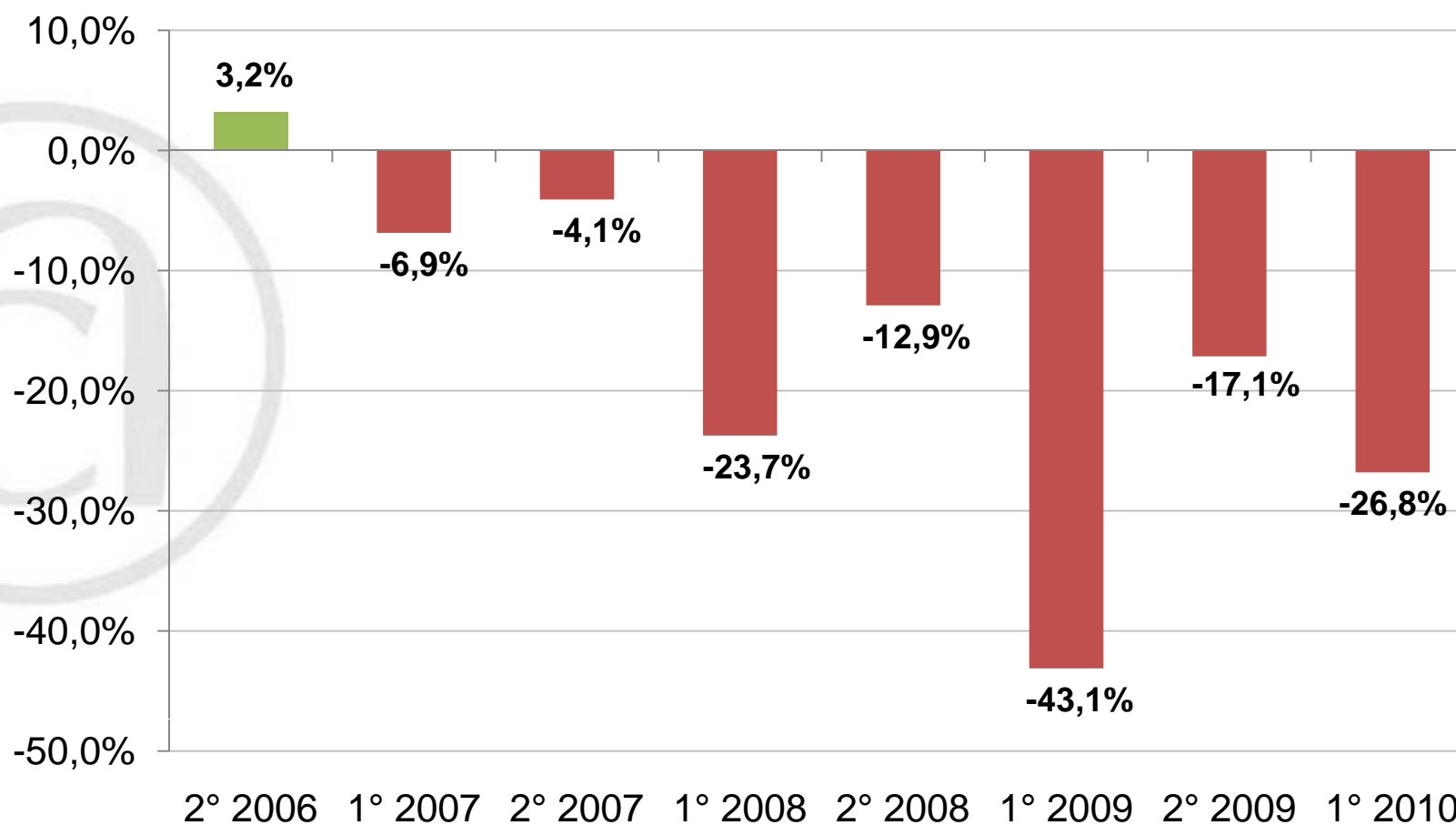
I risultati in breve: consuntivo primo semestre 2010

Variabile	consuntivo				
	saldo d'opinione **(negativo)**		modalità prevalente **(>50%)**		
fatturato	**-26,8%**		calo	45,2%	
ordini	**-20,2%**		calo	41,3%	
produzione	**-18,3%**		calo	41,3%	
prezzi dei fornitori	**-41,5%**		crescita	48,3%	
prezzi di vendita	**-5,8%**		stabile	**75,3%**	
addetti	**-3,0%**		stabile	**91,1%**	
competitività impresa	1,3%		stabile	**59,8%**	
competitività settore	**-43,9%**		calo	**53,9%**	
economia FVG	**-48,9%**		calo	**61,5%**	
economia Italia	**-57,5%**		calo	**66,4%**	

I risultati in breve: previsione secondo semestre 2010

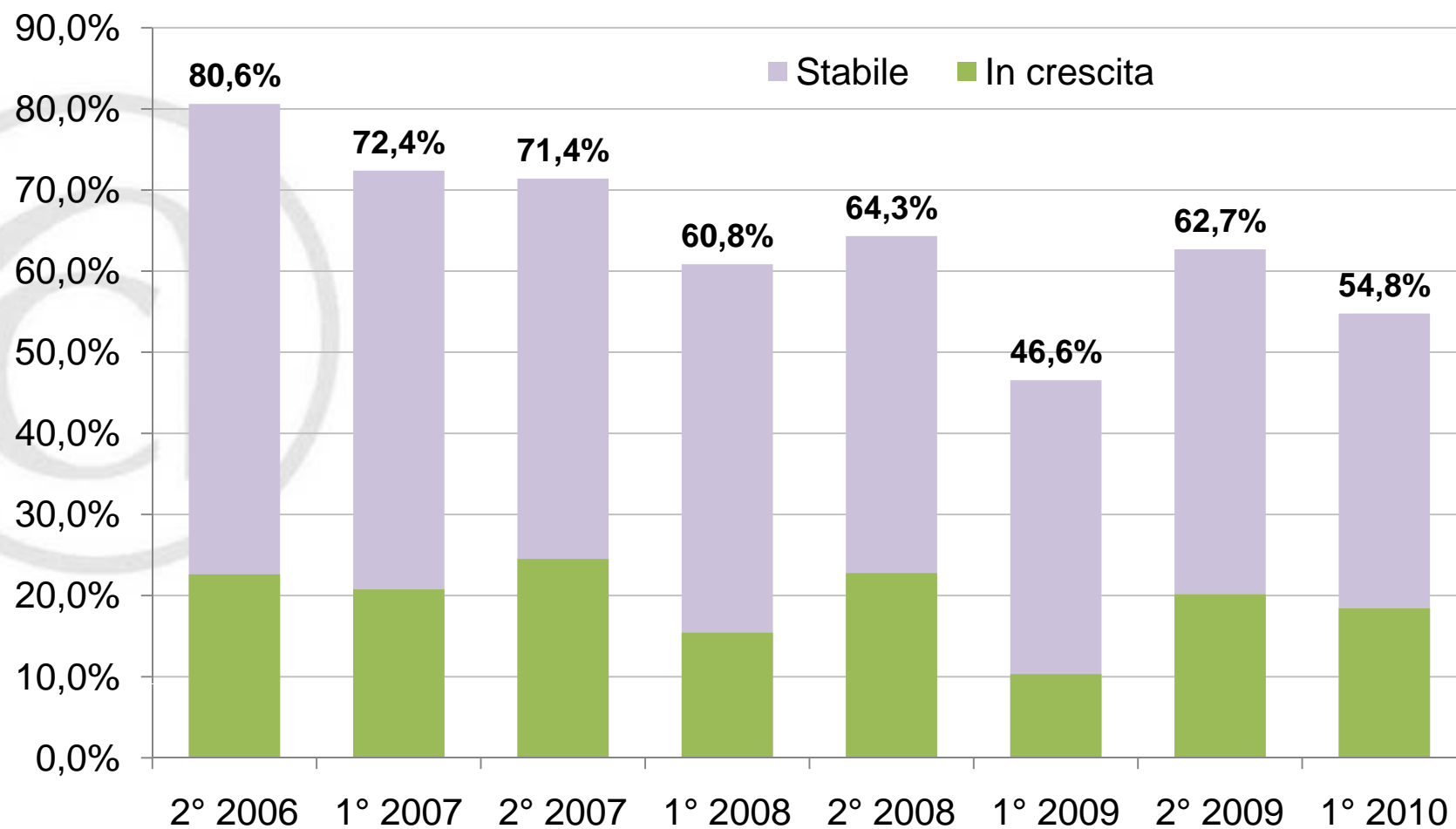
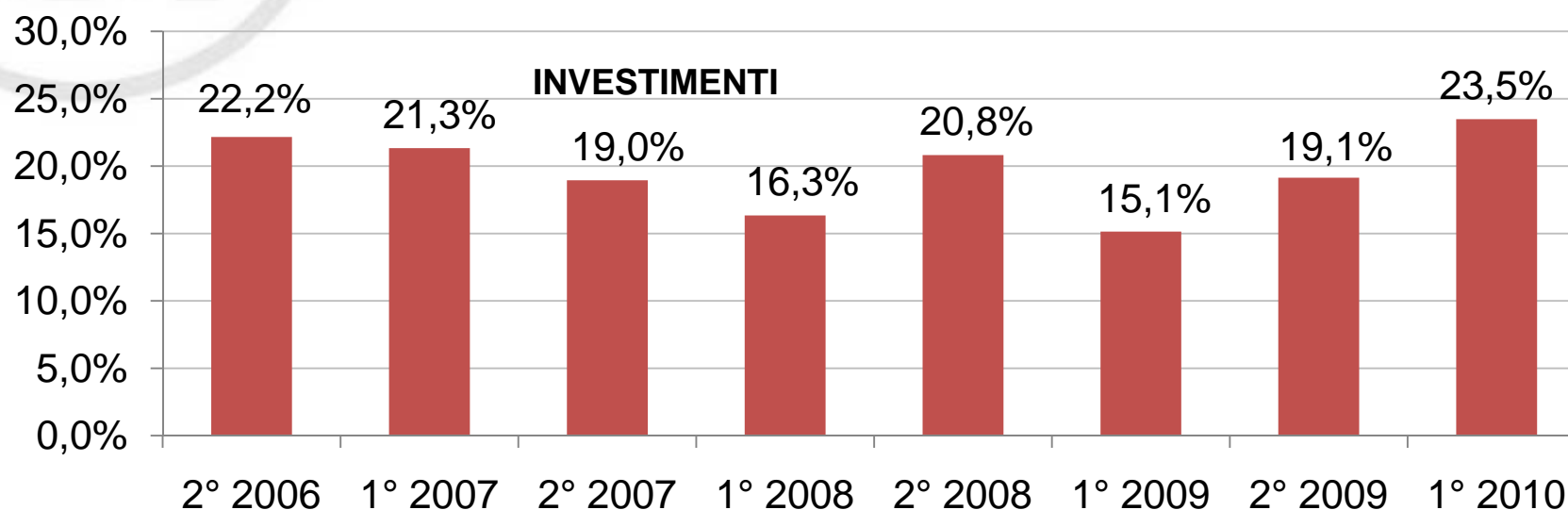
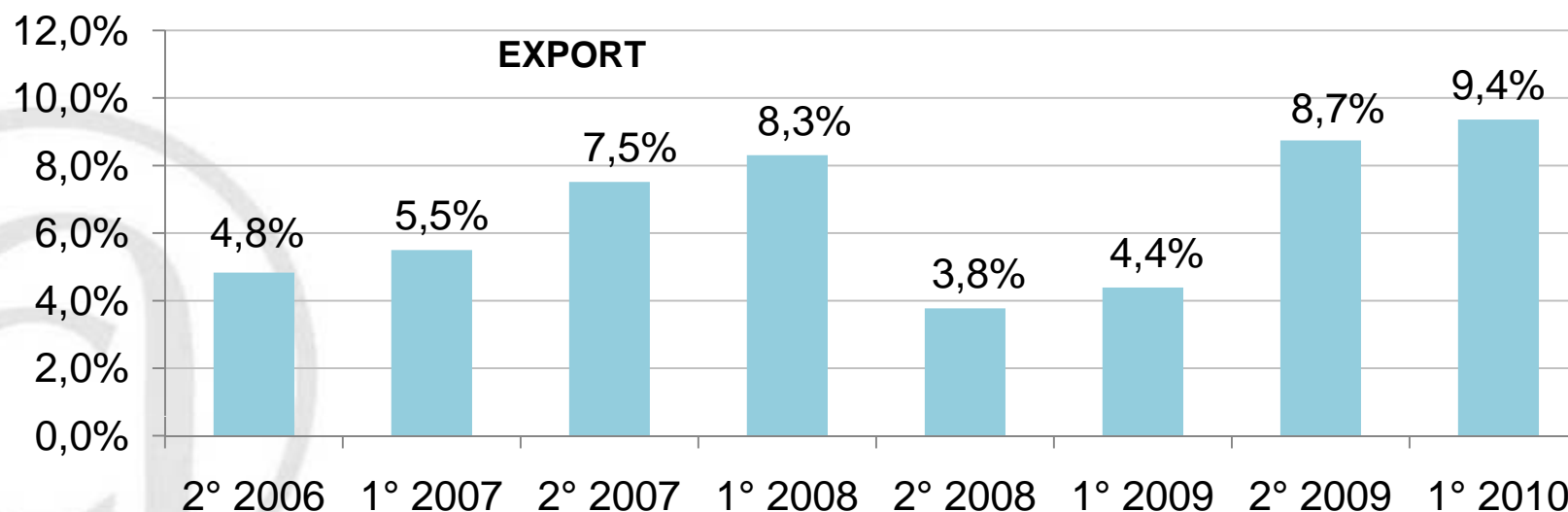
Variabile	previsione				
	saldo d'opinione **(negativo)**		modalità prevalente **(>50%)**		
fatturato	0,4%		stabile	**50,4%**	
ordini	4,4%		stabile	49,5%	
produzione	6,4%		stabile	**51,1%**	
prezzi dei fornitori	**-25,0%**		stabile	**65,4%**	
prezzi di vendita	0,8%		stabile	**84,2%**	
addetti	1,0%		stabile	**91,4%**	
competitività impresa	4,7%		stabile	**61,9%**	
competitività settore	**-13,0%**		stabile	**52,1%**	
economia FVG	**-19,6%**		calo	40,7%	
economia Italia	**-27,7%**		calo	45,3%	

Il saldo d'opinione sul fatturato nel tempo

Periodo	Saldo
2° 2006	3,2%
1° 2007	-6,9%
2° 2007	-4,1%
1° 2008	-23,7%
2° 2008	-12,9%
1° 2009	-43,1%
2° 2009	-17,1%
1° 2010	-26,8%

La % di imprese artigiane con fatturato in aumento o stabile

90,0%
80,0%
70,0%
60,0%
50,0%
40,0%
30,0%
20,0%
10,0%
0,0%

Stabile | In crescita

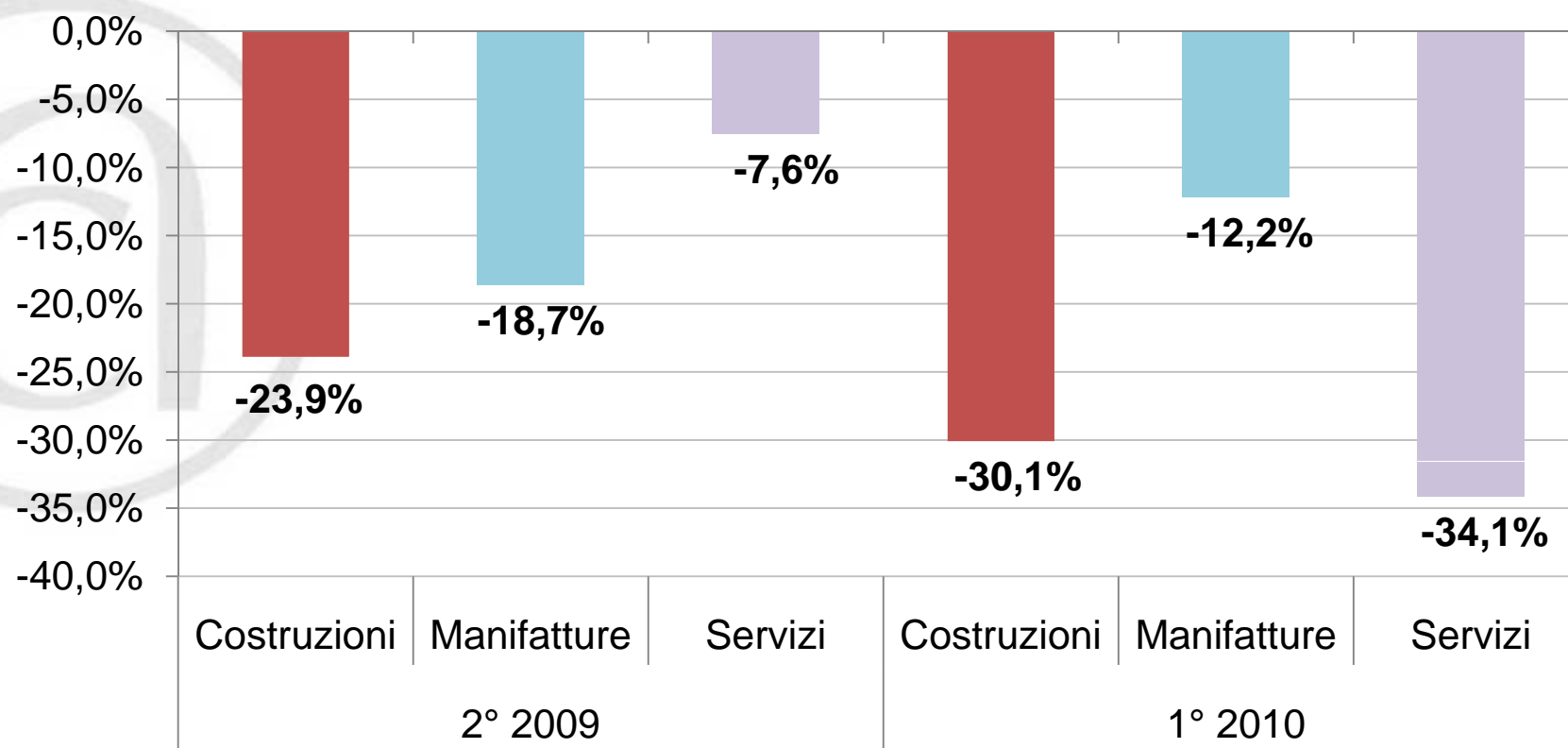
2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008	1° 2009	2° 2009	1° 2010
80,6%	72,4%	71,4%	60,8%	64,3%	46,6%	62,7%	54,8%

Andamento della % di imprese che hanno esportato e di quelle che hanno investito

L’indebitamento bancario “a breve”

Livello indebitamento	2° 2009	1° 2010
1. nullo	52%	49%
2. basso	24%	24%
3. medio	16%	21%
4. alto	8%	7%
Totale	100%	100%
% medio/alto	**24%**	**28%**

Cresce la % di imprese con indebitamento medio/alto (da 24% a 28%), ma sono in leggero calo quelle che dichiarano indebitamento alto da (8% a 7%)

Il fatturato nei settori

		-7,6%			
	Costruzioni	Manifatture	Servizi	Costruzioni	Manifatture	Servizi

Periodo	Settore	Variazione
2° 2009	Costruzioni	-23,9%
2° 2009	Manifatture	-18,7%
2° 2009	Servizi	-7,6%
1° 2010	Costruzioni	-30,1%
1° 2010	Manifatture	-12,2%
1° 2010	Servizi	-34,1%

Il fatturato nelle imprese “virtuose”

Trasversalmente ai settori, i dati confermano che:

•Chi ha fatto **progetti di innovazione** ha un saldo d’opinione sul fatturato migliore, seppur negativo (-12%), di chi non l’ha fatto (-21%)

•Chi si **aggrega** ha un saldo migliore (-20%) di chi non lo fa (-30%)

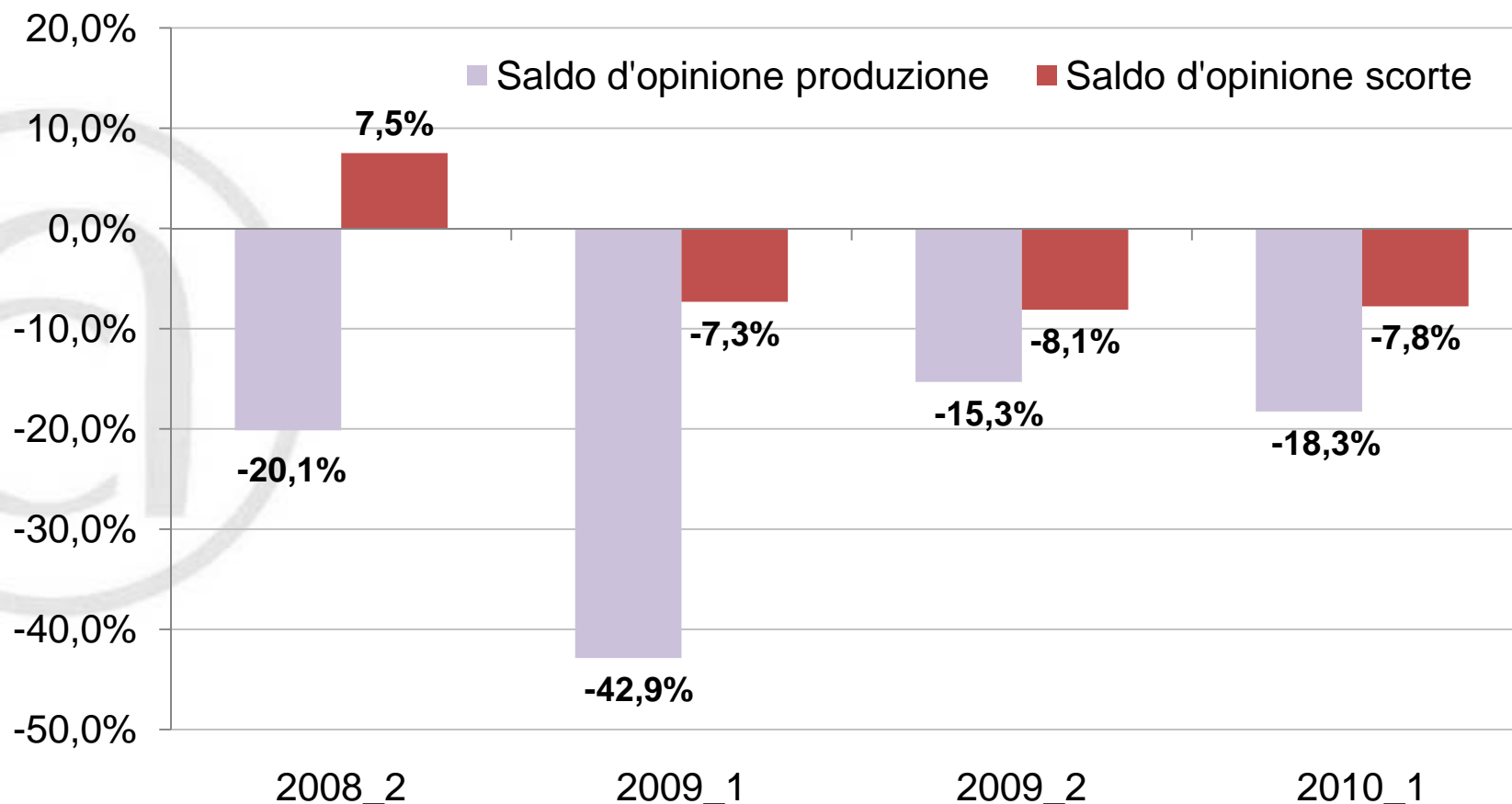
•Chi va sui **mercati esteri** ha un saldo d’opinione positivo sul fatturato (+14%); saldi negativi per chi rimane in FVG (-28%) o opera sul mercato italiano (-21%)

I servizi: i saldi d'opinione nelle principali divisioni di attività

Ateco 07	Descrizione	In calo	Stabile	In crescita	Saldo
96	Servizi alla persona	48,2%	37,5%	14,3%	-33,9%
49	Trasporti	52,8%	33,3%	13,9%	-38,9%
45	Autoriparazioni	50,0%	39,3%	10,7%	-39,3%
95	Riparazioni	56,3%	25,0%	18,8%	-37,5%
74	Fotografia, web design	33,3%	50,0%	16,7%	-16,7%
81	Pulizie, manut. Verde	16,7%	66,7%	16,7%	0,0%
56	Gelaterie, pasticc., catering	60,0%	30,0%	10,0%	-50,0%

Focus sul manifatturiero: produzione e scorte

	Saldo d'opinione produzione	Saldo d'opinione scorte
2008_2	-20,1%	7,5%
2009_1	-42,9%	-7,3%
2009_2	-15,3%	-8,1%
2010_1	-18,3%	-7,8%

Asse: 20,0% 10,0% 0,0% -10,0% -20,0% -30,0% -40,0% -50,0%

Legno-arredo: saldo d'opinione fatturato -24%; all'interno il legno è in leggero recupero mentre molto negativo resta l'arredo. Lo scorso semestre il saldo per il Legno-arredo era -10%. **Metalmeccanica**: +15% (era -33% lo scorso semestre)

L'impatto sul lavoro dipendente

Dall'inizio della crisi (4° trimestre 2008) ci sono stati licenziamenti/messa in mobilità pre-pensionamenti di lavoratori?

Il 16% degli artigiani hanno lasciato a casa almeno un dipendente dall'inizio della crisi (4° trimestre 2008)

Riportando i dati dell'indagine all'intera popolazione di imprese con dipendenti in provincia di Udine (circa 5.000), si può stimare che circa 800 imprese hanno tagliato mano d'opera per un numero complessivo di lavoratori compreso tra 1.500 e 1.600

È inoltre in calo l'incidenza % degli apprendisti sul numero di dipendenti: era pari all'11% nel 1° sem. 2008, 10% nel 1° 2009 ed è scesa all'8% nel 1° semestre 2010

Le imprese riassumeranno?

Al termine della crisi pensa di riassumere personale per rimpiazzare i licenziamenti fatti?

Tra le aziende che hanno licenziato il 31% è intenzionato a riassumere al termine della crisi, il 46% non riassumerà e il 23% non sa ancora come si muoverà.

Su oltre 1.500 posti persi si può ipotizzare, alla fine della fase di recessione, un recupero certo di solo 500 posti di lavoro (un terzo).

Rimane incerta la sorte di un migliaio di posti di lavoro, tra questi, 700 posti quasi sicuramente non saranno recuperati.

I 10 principali freni alla competitività delle imprese artigiane

Rank	Fattore critico	%
1	TEMPI PAGAMENTO FATTURE DEI CLIENTI	54,5%
2	ADEGUAMENTO STUDI SETTORE	50,4%
3	CARENZA DOMANDA	49,1%
4	CONCORRENZA SLEALE	47,9%
5	COSTI GESTIONE TROPPO ELEVATI	46,5%
6	ELEVATA COMPETITIVITA' MERCATO	46,3%
7	MANCANZA CAPITALI PER INVESTIMENTI	42,2%
8	COSTI ENERGETICI	40,6%
9	ALLUNGAMENTO TEMPI PAGAMENTO P.A.	39,6%
10	AUMENTO COMMISSIONI BANCARIE	38,8%

I 10 fattori critici in maggior crescita rispetto al semestre precedente

Rank	Fattore critico	Var. % su semestre precedente
1	POCA DISPON. MANODOPERA QUALIFICATA	+11,5%
2	COSTI GESTIONE TROPPO ELEVATI	+10,0%
3	MANCANZA CAPITALI INVESTITI	+9,0%
4	ELEVATA COMPETITIVITA' MERCATO	+8,6%
5	CRESCITA PREZZI FORNITORI	+7,3%
6	AUMENTO TASSI INTERESSE	+6,6%
7	DIFFICOLTA GESTIONE RIFIUTI	+5,8%
8	COSTI ENERGETICI	+5,0%
9	ALLUNGAMENTO TEMPI PAGAMENTO PA	+3,6%
10	AUMENTO COMMISSIONI BANCARIE	+0,5%

Sintesi conclusiva

Ritornando al titolo **"Manca il lavoro",** osserviamo come possa essere interpretato secondo diverse chiavi di lettura:

- **Manca il lavoro** per gli artigiani, a causa della carenza di domanda, in particolare sul mercato interno

- **Manca il lavoro** per i lavoratori che dall'inizio della crisi in molti casi hanno perso il posto

- **Manca il lavoro** "qualificato" in quanto gli artigiani che vogliono assumere, anche in un momento difficile come l'attuale, non trovano manodopera per determinate mansioni

Grazie per l’attenzione

per informazioni:
Nicola Serio

nserio@uaf.it
0432.516717